



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

Servizio per i procedimenti negoziali

per la rappresentatività sindacale e gli scioperi

SCHEDA SCIOPERO GENERALE 08.03.2023

Proclamato da:	SLAI COBAS PER IL SINDACATO DI CLASSE CUB - CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE USB - UNIONE SINDACALE DI BASE
Adesioni:	CUB Sanità USB PI
Motivazioni:	Associazione Sindacale Slai Cobas Per l'Associazione Sindacale Slai Cobas per il Sindacato di Classe, le motivazioni a base dello sciopero proclamato, in collegamento con la giornata internazionale delle donne dell'8 marzo, riguardano: il peggioramento della condizione generale di vita delle donne a partire dalla condizione di lavoro nel nostro paese ma che investe tutti gli altri ambiti, sociale, familiare, culturale, una condizione di lavoro/non lavoro, salute e sicurezza, salario/non salario, peso del lavoro di cura per la mancanza di servizi pubblici e gratuiti e gravi tagli alle risorse per la scuola pubblica, la sanità pubblica, una condizione di tragica violenza sulle donne/femminicidi, di attacco al diritto di libera scelta della maggioranza delle donne in tema di maternità e/o di aborto.
	Associazione Sindacale CUB Per l'Associazione Sindacale CUB, le motivazioni a base dello sciopero sono: per la tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, nell'anno in cui la pandemia ha aumentato vertiginosamente gli infortuni delle donne e mostrato la vulnerabilità di un sistema sanitario e sociosanitario, in cui il taglio dei costi è stato perpetrato negli ultimi anni; per il rinnovo della moratoria sui licenziamenti: la maggioranza dei posti lavoro persi nell'ultimo anno erano occupati da donne; per la salvaguardia dei diritti nel lavoro agile: privo di regolamentazione, il lavoro presso il domicilio ha rappresentato solo intensificazione dei ritmi di lavoro, senza veri vantaggi sulla conciliazione dei tempi; per un Welfare Pubblico e Universale che restituisca dignità a tutti e soprattutto alle donne, liberandole dal ricatto della gestione della famiglia; per una pensione dignitosa a 60 anni di età o, in alternativa, 35 anni di contributi per tutte e tutti, senza decurtazioni che di fatto discriminano i redditi bassi e le donne; per il diritto al lavoro, a salari e carriere senza discriminazioni, soprattutto per le donne, attraverso la riduzione dell'orario di lavoro, con aumento di salario e la stabilizzazione dei contratti; contro le politiche di austerità che impoveriscono i lavoratori e discriminano donne e immigrati; contro la forma di controllo classista e familista riproposto dalla struttura del reddito di cittadinanza; contro la precarietà lavorativa e sociale che colpisce soprattutto le donne.
	Associazione Sindacale USB Per l'Associazione Sindacale USB, le motivazioni a base dello sciopero sono: contro la violenza maschile sulle donne e la violenza di genere verso le persone LGBTQIPAA+; contro ogni discriminazione, molestia e ricatto sessuale nell'accesso e sui luoghi di lavoro; contro la divisione sessuale del lavoro e il razzismo; contro la precarietà, lo sfruttamento, la disparità salariale, i part time involontari e i licenziamenti; contro lo smantellamento e la privatizzazione dello Stato Sociale; contro l'assoggettamento delle istituzioni scolastiche agli interessi delle aziende private e il PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) che introduce la logica dello sfruttamento già dai banchi di scuola; contro ogni progetto di autonomia differenziata e di ulteriore aumento delle disparità territoriali; in difesa del Reddito di Cittadinanza e per il superamento di tutte le odiose condizionalità che ne hanno finora ristretto ingiustamente l'ambito di applicabilità; per il diritto ai servizi pubblici gratuiti e accessibili, al reddito, al salario minimo per legge, alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, alla casa, al lavoro, all'educazione scolastica, alla sanità e ai trasporti pubblici; per aumenti salariali che garantiscano il recupero di potere d'acquisto di fronte al forte aumento dei prezzi e alle perdite accumulate nel corso delle ultime tornate contrattuali; per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; per la difesa e il potenziamento delle case rifugio, dei centri antiviolenza e la previsione di misure di fuoriuscita dalla violenza; per la difesa della Legge 194 e del diritto all'autodeterminazione, della rete nazionale dei consultori pubblici e privi di obbiettivi; per la redistribuzione della ricchezza, la giustizia sociale e ambientale; per la difesa del diritto di sciopero.
Caratteristiche sciopero:	Generale
Personale coinvolto:	Tutte le lavoratrici e i lavoratori di tutti i settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi
Data di svolgimento e fasce orarie:	Intera giornata dell'08.03.2023 - per il personale addetto alla circolazione e attività ferroviaria: dalle ore 00:00 alle ore 21:00 del giorno 08.03.2023; - per il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco: dalle ore 08:00 alle ore 14:00 del giorno 08.03.2023

Rappresentatività della sigla sindacale:	Tutte le Associazioni Sindacali non risultano essere rappresentative in nessun comparto ed area di contrattazione collettiva ad eccezione della USB rappresentativa nel Comparto delle Funzioni Centrali e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come si evince dalle tabelle "ACCERTAMENTO RAPPRESENTATIVITA' COMPARTI e AREE DEFINITIVO" relative al triennio 2019-2021, pubblicate sul sito dell'ARAN.
Interventi della Commissione di garanzia:	Nessuno
Scheda elaborata in data 22.02.2023	